

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA INTERATENEO IN SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE

sede di Udine

Il anno

CORSO INTEGRATO DI DIREZIONE, GESTIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SANITARI, INFERMIERISTICI, OSTETRICI

Settori scientifico-disciplinari: IUS/01 Diritto pubblico e privato II,
M-PED/01 Progettazione e gestione della formazione continua,
IUS/07 Diritto del lavoro II, SECS-P/10 Organizzazione aziendale, MED/43 Medicina legale,
MED/44 Medicina del lavoro II, M-DEA/01 Antropologia applicata alla gestione di team multiculturali,
M-PSI/04 Processi di apprendimento/insegnamento negli adulti,
MED/45 Management infermieristico,
MED/47 Applicazione dei fondamenti metodologici nell'assistenza clinica avanzata in area ostetrico-
ginecologica e neonatale
Prof.ssa aggr. Francesca Larese Filon

Obiettivi generali del corso

Contribuire allo sviluppo del decentramento organizzativo, della partecipazione e dello *shared governance*.
Differenziare le strategie di direzione in relazione alla complessità dei sistemi (struttura operativa, dipartimenti, aree funzionali omogenee, servizio infermieristico-ostetrico).
Gestire i gruppi di lavoro (anche multiculturali) individuando i fattori che influenzano la motivazione e la soddisfazione del personale.
Utilizzare efficaci strategie di negoziazione, comunicazione e di gestione dei conflitti professionali, interprofessionali ed organizzativi.
Identificare le teorie decisionali più efficaci per affrontare i problemi assistenziali, organizzativi e professionali.
Supervisionare il personale infermieristico e stimolare la supervisione multi professionale.
Approfondire le strategie del governo clinico e applicarle ad almeno una situazione assistenziale complessa.
Applicare la metodologia del *risk management* nella gestione dei processi assistenziali.
Gestire la selezione e la valutazione del personale utilizzando sistemi di valutazione delle competenze, delle attitudini, delle conoscenze e del potenziale.
Descrivere sistemi di sviluppo di carriera e professionale del personale infermieristico ed ostetrico.
Stimolare processi di autoapprendimento e di auto-gestione delle proprie competenze nel personale gestito.
Progettare e gestire un sistema ad incarichi (posizioni organizzative, coordinamento, consulenza).
Valutare la diffusione e le cause del malessere lavorativo (stress lavorativo, mobbing e burn out, clima organizzativo difficile) e promuovere strategie di miglioramento.
Discutere le strategie di progettazione/gestione di contesti lavorativi sicuri per la salute degli operatori.
Approfondire le principali implicazioni medico legali della pratica infermieristica ed ostetrica.
Attivare e consolidare i cambiamenti organizzativi, gestendo fattori facilitanti e ostacolanti.
Supportare lo sviluppo di una pratica infermieristica ed ostetrica basata sulle evidenze scientifiche sviluppando climi organizzativi facilitanti l'implementazione dei migliori risultati di ricerca.

Diritto pubblico e privato II

Obiettivi specifici

Obiettivo del corso è la conoscenza, da parte degli studenti, dei concetti fondamentali del diritto delle persone, del diritto dei contratti e del diritto amministrativo. Il programma prevede un'introduzione teorica ai principi fondamentali di queste materie e successivamente l'analisi di alcuni casi giurisprudenziali di particolare interesse.

Programma

Il corso si concentrerà sulle seguenti tematiche:

Diritti della persona e loro tutela giudiziaria.

Diritto alla riservatezza e codice per il trattamento dei dati personali.

Le pubbliche amministrazioni e la loro attività di diritto pubblico e di diritto privato.

Il procedimento amministrativo.

Il contratto in generale e i contratti della pubblica amministrazione.

Ciascuna di queste tematiche sarà approfonditamente articolata nel corso delle lezioni.

Bibliografia

Per approfondire la materia è consigliata la lettura dei seguenti testi:

ZATTI PAOLO, *Diritto privato*. Corso istituzionale per 4/6 CFU, Cedam, ultima edizione.

F. CARINGELLA, L. DELPINO E F. DEL GIUDICE, *Diritto Amministrativo*, Simone, ultima edizione.

Saranno resi disponibili nel corso delle lezioni i testi normativi, di maggiore interesse.

Progettazione e gestione della formazione continua

Obiettivi specifici

Rileggere le questioni del formare come questioni dell'apprendere per dare alla formazione una forte polarità individuale.

Ancorare la centratura sul soggetto anche a un solido riferimento alla teoria dell'organizzazione.

Evidenziare inoltre nella continuità della formazione il ruolo di comunità, di esperienze di conoscenza, di riflessività, di trasformatività, di esercizio della critica, di flessibilità.

Interpretare la formazione come strumento di intervento organizzativo per riformulare logiche e strumenti di gestione per la promozione di una cultura del ben-essere.

Programma

I. Teoria generale della formazione e Teoria degli Obiettivi, Teoria dei Metodi, Teoria dell'Apprendimento, Teoria del Formatore.

II. Culture organizzative e formazione: la verifica di un modello.

III. Comunicazione organizzativa e ruolo della comunicazione formativa, il ruolo del formatore come consulente di processo.

Bibliografia

QUAGLINO, G.P., *Fare formazione*, Raffaello Cortina, Milano (2005).

Diritto del lavoro II

Programma

Il corso è dedicato all'approfondimento di due importanti tematiche relative alla privatizzazione del rapporto di pubblico impiego, con particolare riguardo al comparto sanità:

- La dirigenza pubblica: configurazione giuridica, compiti e poteri, conferimento degli incarichi, revoca degli incarichi, responsabilità del dirigente.

- Le controversie in tema di impiego pubblico: il riparto di giurisdizione tra giudice ordinario e giudice amministrativo, i sistemi di soluzione delle controversie alternativi al processo.

L'approccio sarà non solo descrittivo, ma anche critico; si prenderanno, cioè, in considerazione gli aspetti maggiormente controversi e le prospettive di riforma della materia.

Organizzazione aziendale

Programma

Il corso si divide in due parti che procedono strettamente in parallelo. Nella prima parte si intendono affrontare i fondamenti dell'organizzazione aziendale attraverso un'analisi dell'evoluzione del pensiero organizzativo. L'analisi muove dall'eredità lasciata da grandi pensatori quali F.W. Taylor e M. Weber per arrivare gradualmente ad alcuni dei più recenti sviluppi della disciplina.

Sono via via esaminate la "questione industriale", la "questione burocratica" e la "questione organizzativa" in aderenza alla proposta avanzata da Giuseppe Bonazzi (2008).

Nella seconda parte vengono discusse assieme agli studenti alcune questioni organizzative emergenti partendo direttamente dagli spunti forniti dalla più recente letteratura scientifica di riferimento. Il momento di confronto è volto a mettere in contatto gli studenti con l'attualità del dibattito organizzativo in corso ed intende anche stimolare un prolifico confronto con le problematiche organizzative quotidianamente affrontate da chi svolge la professione infermieristica.

Bibliografia

Giuseppe Bonazzi, *Storia del pensiero organizzativo* – 14a edizione, (2008), edizioni FrancoAngeli, Milano;

Alcuni articoli scientifici che costituiranno parte del materiale d'esame saranno consegnati di volta in volta dal docente.

Bibliografia di approfondimento

ANDREA FIORINA, ILARIA FIORINA, *Glossario di management sanitario*, (2007), edizioni Mattioli, Fidenza (PR).

Medicina legale

Programma

L'esercizio della professione sanitaria; fondamenti costituzionali e norme specifiche per i professionisti sanitari. Le professioni sanitarie.

Norme deontologiche.

Elementi di diritto penale. Reato. Imputabilità. Pericolosità sociale.
Qualifica giuridica del sanitario agli effetti della legge penale. Esercizio abusivo della professione. Delitti contro la vita. Delitti contro...l'incolumità individuale. Delitti contro l'assistenza individuale. Delitti sessuali.
La capacità civile. Risarcimento del danno.
Dovere di soccorso e cura (591 CP, 593 CP, 328 CP).
Consenso all'atto sanitario.
Cartella clinica e delitti di falsità.
Le denunce alla AG.
Dovere di riservatezza (622 CP- D.LGS 30.06.03, n.196).
Responsabilità sanitaria civile e penale.
TSO; Legge 194/1978.
Accertamento della morte e normativa sui prelievi e trapianti terapeutici di organi e tessuti.
Cenni di sicurezza sociale e privata.

Medicina del lavoro II

Obiettivi specifici

Avere informazioni sui rischi professionali legati all'esposizione ad agenti fisici, quali le vibrazioni ionizzanti e non, il laser, il rumore e le vibrazioni. Conoscere la normativa relativa e le modalità di prevenzione di questi rischi.
Saper leggere e comprendere una scheda tecnica di sicurezza e valutare il prodotto utilizzato.
Conoscere le norme per la manipolazione delle diverse sostanze chimiche e le modalità per lavorare in sicurezza.
Sapere quali sono i più importanti cancerogeni e come prevenire l'esposizione a questi prodotti in base alla normativa esistente. Conoscere rischi e norme per la manipolazione degli antiblastici.
Conoscere i problemi sanitari associati all'uso di videoterminali.
Approfondire la problematiche relative al burnout e al mobbing, patologie emergenti anche in ambito sanitario.

Programma

Il rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti in ambito sanitario ed extrasanitario
Il rischio da esposizione a radiazioni non ionizzanti e al laser
Esposizione a rumore e a vibrazioni: normativa e patologie associate
I cancerogeni professionali: la classificazione internazionale ed i rischi. La normativa italiana.
Esposizione professionale ad antiblastici: rischi e aspetti preventivi.
Classificazione delle sostanze chimiche e normativa di riferimento. L'etichettatura e la scheda tecnica di sicurezza. Le norme di sicurezza nei laboratori.
Le sostanze chimiche utilizzate in ospedale ed i rischi associati.
Esposizione ad anestetici gassosi: i rischi per il personale della sala operatoria.
Esposizione a formaldeide e glutaraldeide: tossicità e prevenzione
Il lavoro con il videoterminale
Il burnout e il mobbing in sanità

Bibliografia

GOBBATO F., *La medicina del Lavoro*, Masson Editore 2002.
AMBROSI L, FOÀ V., *Trattato di Medicina del Lavoro*, UTET ed. ristampa del 2002.

Antropologia applicata alla gestione di team multiculturali

Obiettivi specifici

Il corso si propone di approfondire gli aspetti culturali organizzativi e di gestione dei principali problemi legati al lavoro in un ambiente organizzativo multiculturale, al fine di evidenziarne le problematiche, i bias cognitivi, le risorse e le possibili soluzioni nell'ottica conoscitiva della etnografia delle organizzazioni.

Programma

Rilevazione delle principali problematiche.
Il 'mercato del lavoro di assistenza e di cura' in prospettiva locale e globale.
Elementi di etnografia delle organizzazioni.
Recupero delle competenze applicate alla gestione creativa dei conflitti.

Bibliografia

Materiali forniti dalla docente, di introduzione alla materia.
BRUNI ATTILA, *Lo studio etnografico delle organizzazioni*, Roma, Carocci, 2003.

Processi di apprendimento/insegnamento negli adulti

Obiettivi specifici

1. Valorizzare il paradigma della complessità dell'esperienza soggettiva.
2. Promuovere come specifico traguardo educativo consapevolezza e sviluppo per l'autorealizzazione personale.
3. Utilizzare una prospettiva ermeneutica nel circolo trasformativo di esperienze-riflessione-interpretazione-narrazione.
4. Individuare percorsi di apprendimento finalizzati per favorire oltre che la crescita personale anche lo sviluppo della leadership.

Programma

- I. La gestione dei processi nell'apprendimento degli adulti.
- II. Apprendimento come processo di reframing cognitivo per l'autoefficacia personale e collettiva.
- III. Apprendimento e sviluppo della dinamica motivazionale al lavoro.
- IV. Insegnare ed apprendere la leadership.

Bibliografia

VARDABASSO, F., *Formazione ed empowerment. Un caso aziendale nella sanità pubblica*, Edizioni Goliardiche Trieste (2000).

Inoltre un testo a scelta tra i seguenti:

- KNOWLES, M., *La formazione degli adulti come autobiografia*, Raffaello Cortina, Milano (1996).
BRUSCAGLIONI, M., *La gestione dei processi nella formazione degli adulti*, Franco Angeli, Milano (1997).
KANEKLIN, C., SCARATTI, G., *Formazione e narrazione*, Raffaello Cortina, Milano (1998).
PICCARDO, C., *Insegnare e apprendere la leadership*, Guerini, Milano (1998).
POJAGHI, B., *Il gruppo come strumento di formazione complessa*, Franco Angeli, Milano (2000).
CEPOLLARO, G., *Competenze e formazione*, Guerini, Milano (2001).
CASTAGNA, M., *La progettazione della formazione*, Franco Angeli, Milano (2002).
ANTONIETTI, A., ROTA, S., *Raccontare l'apprendimento*, Raffaello Cortina, Milano (2004).
FRACCAROLI, F., VERGANI, A., *Valutare gli interventi formativi*, Carocci, Roma (2004).
RAGO, E., *L'arte della formazione. Metafore della formazione esperienziale*, Franco Angeli, Milano (2004).

Management infermieristico

Obiettivi specifici

L'organizzazione del lavoro e la gestione delle risorse umane rappresentano una delle competenze più importanti nella formazione manageriale del laureato magistrale in infermieristica ed ostetricia per creare un clima lavorativo che sviluppi motivazione e buone condizioni di lavoro.

Lo studente deve essere in grado di analizzare criticamente le varie teorie organizzative e valutare la loro trasferibilità nella pratica assistenziale in relazione alla storia organizzativa e culturale del contesto Sanitario in esame.

Deve possedere competenze e abilità relazionali per gestire l'integrazione inter e multidisciplinare e acquisire stili di leadership per il coinvolgimento alla realizzazione degli obiettivi aziendali ed una tensione al cambiamento

Lo studente alla fine del corso sarà in grado di:

- descrivere le principali caratteristiche delle teorie organizzative applicate al sistema Sanitario ed individuare criteri e metodi per la riorganizzazione e sviluppo dei servizi in relazione al mutamento della domanda di Salute e allo sviluppo tecnico_scientifico;
- individuare gli strumenti processuali più pertinenti alla complessità organizzativa e al fabbisogno di integrazione ed acquisire abilità di progettazione e gestione delle riunioni e del processo negoziale.

Programma

Presentazione del programma e integrazione rispetto alle aspettative degli studenti

Unità didattica 1

Il dibattito nell'infermieristica rispetto a ruoli e stili manageriali.

Management e leadership: differenze e influenze sul sistema organizzativo.

Il management nei ruoli direzionali per la progettazione e lo sviluppo:

l'approccio sistemico

Unità didattica 2

Strumenti e metodologie per la progettazione organizzativa.

Gli elementi di base della progettazione organizzativa:

- la progettazione delle posizioni individuali;
- la progettazione della macrostruttura;
- le configurazioni organizzative secondo MINTZBERG e analisi dei comportamenti indotti dalle singole configurazioni nella organizzazione dell'assistenza.

Unità didattica 3

La conduzione dei gruppi di lavoro e fattori di presidio di efficacia ed efficienza.

La progettazione e gestione delle riunioni e dei processi negoziali quali strumenti di integrazione processuale:

- progettazione delle riunioni e loro tipologie;
 - la gestione dei conflitti nelle organizzazioni multidisciplinare e il processo negoziale.
- Simulazioni con role play di riunioni multidisciplinari e con elevato tasso di conflittualità.
Supervisione guidata e ricognizione teorica.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali finalizzate a fornire le basi teoriche accompagnate da casi e lavori a piccoli gruppi e role play.

Bibliografia

R. VACCANI, A. DALPONTE, C. ONDOLI, cap.2. pag.33 60, *Gli strumenti del management sanitario*, Carocci Editore 1998.

H.MINTZBERG, *La progettazione dell'organizzazione Aziendale*, Ed. Il Mulino 1985.

Bibliografia di approfondimento

QUAGLINO, G.P., *Leadership*, Raffaello Cortina Editore Milano 1999 Cap.1,2,7.

NOVARA, F. SARCHIELLI F., *Fondamenti di Psicologia del Lavoro*, Cap 10.

Dispensa Cristina Bombelli, *Appunti sulla negoziazione*.

Articoli e documenti consigliati e selezionati dalla docente

Applicazione dei fondamenti metodologici nell'assistenza clinica avanzata in area ostetrico-ginecologica e neonatale

Obiettivi specifici

Approfondire la specificità e le logiche del management in ambito ostetrico ginecologico e neonatale.

Individuare i problemi prioritari dell'area materno infantile e sviluppare proposte/progetti di miglioramento per l'implementazione dei risultati assistenziali .

Differenziare le strategie di direzione e i processi assistenziali in relazione alla complessità dei sistemi (punto nascita, percorso nascita , dipartimento materno- infantile, territorio) e dei problemi identificati.

Programma

Il modello organizzativo dipartimentale dell'area materno infantile.

Il coordinamento ostetrico nel dipartimento maternoinfantile : il dibattito attuale, i modelli di integrazione professionale disponibili, le criticità .

Il concetto di pratica ostetrica avanzata e di pratica infermieristica neonatale avanzata: analisi del dibattito internazionale e impatto sugli outcomes delle pazienti documentati in letteratura.

La continuità assistenziale in area materno infantile: percorsi assistenziali e modelli organizzativi con particolare riferimento all' integrazione territorio-ospedale .

Le problematiche attuali nell'assistenza alla donna, alla coppia e al neonato: la donna e la coppia straniera; le mutilazioni genitali femminili ; il dolore da parto ; l' "umanizzazione della nascita", l' educazione alla salute e alla sessualità nell' adolescente; la violenza sessuale ; l' educazione alla salute e la tutela della salute per la donna in menopausa.

Gli obiettivi e i contenuti saranno condivisi in aula e eventualmente modificati alla luce delle esperienze e dei percorsi formativi dei discenti.

Modalità di svolgimento

Lezione partecipata, discussione, analisi di esperienze.

Bibliografia

BUCKLEY R., *La qualità nell'assistenza ostetrica*, capitoli 4,8, 9 e 10 ; Milano ,Mc Graw Hill 1998.

DI GIACOMO P. RIGON L., *Assistenza infermieristica e ostetrica in area materno infantile*, UD 3: 65-73 , UD 9: 248-257; Milano Casa Editrice Ambrosiana 2002.

FNCO, a cura del Comitato centrale Lucina n°1; 11-13,16-18,21,29-31,36-39, Mattioli ed. 2006.

MINISTERO DELLA SALUTE, *Lo stato di salute delle donne* 2008: www.ministerosalute.it.

DONATI S. GIUSTI A. GRANDOLFO M., *Le prove d'efficacia e le raccomandazioni relative all'assistenza al percorso nascita*, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, ISS, Roma, 2002: www.epicentro.iss.it.

Riferimenti legislativi

MINISTERO DELLA SALUTE DM 24/4/2000, *Progetto obiettivo materno infantile*, Gazzetta Ufficiale n. 131 del 7 giugno 2000.

Sarà cura del docente fornire eventuali altri riferimenti bibliografici e siti di interesse specifico .

CORSO INTEGRATO DI RICERCA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI GESTIONALI, ASSISTENZIALI E FORMATIVI

Settori scientifico-disciplinari:

SECS-P/07 Economia aziendale applicata alla sanità II, INF/01 Informatica applicata II,
MED/42 Epidemiologia II, SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale,
M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza, MED/45 Metodologia della ricerca infermieristica II,
MED/45 Metodologia della ricerca organizzativa,
MED/47 Metodologia di gestione dei progetti e dei processi valutativi
Prof.ssa Alvisa Palese

Obiettivi generali del corso

Discutere le basi teoriche e filosofiche dei processi di valutazione.

Contribuire alla progettazione di sistemi informativi in grado di supportare processi di valutazione.

Attivare sistemi di sorveglianza della qualità dell'assistenza, degli errori e degli incidenti critici e del rischio clinico.

Monitorare la qualità percepita dai pazienti rispetto all'assistenza infermieristica ed ostetrica ricevuta.

Attivare sistemi di valutazione e controllo delle performance professionali e degli esiti assistenziali.

Valutare le competenze professionali, cliniche ed organizzative dei propri collaboratori e il potenziale.

Realizzare valutazioni di efficacia ed efficienza organizzativa, economica ed assistenziale utilizzando strumenti e metodi di ricerca.

Confrontare l'efficacia di interventi diversi utilizzando gli strumenti e i metodi della statistica sperimentale.

Applicare la metodologia della ricerca per documentare cambiamenti organizzativi (audit, disegni di studio pre-post), l'impatto della formazione, o l'efficacia dei nuovi modelli organizzativi o gestionali.

Analizzare la produttività ed i costi del personale infermieristico e valutare i risultati del management.

Acquisire i concetti di base dell'analisi economico aziendale applicata ai sistemi sanitari (sanità pubblica, privata ed accreditata).

Applicare e valutare l'impatto di modelli teorici infermieristici ed ostetrici sulla qualità dell'assistenza infermieristica, la formazione e l'organizzazione.

Valutare e monitorare l'impatto economico dei piani e dei programmi.

Redigere report sintetici di analisi di performance delle attività erogate e dei risultati raggiunti.

Attivare sistemi di valutazione comparativa con altri sistemi infermieristici nazionali e internazionali per comprendere differenze ed efficacia.

Economia aziendale applicata alla sanità II

Programma

Introduzione al corso.

Valutazioni economiche in sanità.

Tecniche di analisi costo-beneficio (ACB), costo-efficacia (ACE), costo-utilità (ACU).

Sistemi di programmazione e controllo in sanità. Il budget, il sistema di reporting, l'analisi degli scostamenti.

La struttura del bilancio delle aziende sanitarie. Cenni sull'analisi ed interpretazione del bilancio.

Significato ed utilità dei principali indici (ratio) di bilancio. Analisi economico-finanziaria. Cenni sulla dinamica dei flussi finanziari.

Misurazione e controllo delle performance aziendali: concetti fondamentali.

L'evoluzione dei sistemi di controllo direzionale. Gli strumenti di controllo/governo di seconda generazione.

Introduzione al balanced scorecard nelle aziende sanitarie. Prospettive di analisi, key performance areas, key performance indicators.

Logiche e strumenti di gestione per processi in sanità. La valorizzazione economica dei percorsi assistenziali.

Il calcolo dei costi standard di percorso. Dai sistemi di contabilità tradizionali all' activity based costing.

Informatica applicata II

Obiettivi specifici

Il corso di Informatica Applicata II si pone l'obiettivo di introdurre gli studenti agli strumenti informatici necessari come supporto alla valutazione di risultati gestionali, assistenziali e formativi.

Programma

In particolare verranno trattati i fogli di calcolo tramite esercitazioni pratiche con Excel, e le basi di dati tramite esercitazioni con Access.

Di Excel si esamineranno: i principi, l'indirizzamento relativo ed assoluto delle celle, le formule, la generazione di grafici, con esercizi pratici.

Delle basi di dati si esamineranno: i principi (campi, record, tabelle, relazioni), ed aspetti pratici tramite l'effettuazione di un esercizio completo con Access, dove si effettueranno sia la definizione di una semplice base di dati, che la predisposizione di maschere e report di interfaccia.

Epidemiologia II

Programma

L'uso della stratificazione per la meta-analisi.
Il metodo di Mantel e Haenszel.
Dissemination bias.
Misure sintetiche nella meta-analisi.
Eterogeneità e sensibilità della meta-analisi.

Statistica per la ricerca sperimentale

Obiettivi specifici

I principali obiettivi del corso consistono nel fornire allo studente gli strumenti statistici, sotto il profilo teorico e soprattutto applicativo, utili per gestire la variabilità e l'incertezza legata alla natura probabilistica delle scienze mediche. Lo studente dovrà acquisire la capacità di verificare quantitativamente delle ipotesi, di comprendere e valutare criticamente la letteratura medica nei suoi aspetti metodologici-statistici.

Programma

Campionamento. Distribuzione di una media campionaria: errore standard di una media campionaria e intervallo di probabilità. Teorema del limite centrale. Distribuzione di una proporzione campionaria e suo errore standard.

Inferenza statistica. Intervallo di confidenza per una media. Dimensione del campione per l'intervallo di confidenza.

Test di verifica di un'ipotesi statistica: logica del procedimento. Formulazione di un'ipotesi e metodi decisionali. Scelta del livello di significatività. Test a una o a due code. Definizione degli errori di primo e secondo tipo. Modalità di esecuzione del test. Calcolo della numerosità campionaria per eseguire il test d'ipotesi.

Problemi di confronto: logica del test statistico. Campioni dipendenti e indipendenti. Distribuzione di campionamento della differenza tra medie. Test di significatività e intervallo di confidenza per campioni indipendenti.

Distribuzione di campionamento di "t" quando la varianza è ignota. Proprietà della funzione "t" e confronto con la distribuzione z. Tavole dei percentili di "t". Statistiche test che includono la stima dell'errore standard. Intervalli di confidenza basati sulla distribuzione "t" di Student.

Statistiche "t" per il confronto tra due medie: campioni indipendenti. Differenze fra medie nel caso di campioni appaiati.

Distribuzione Chi-quadrato, caratteristiche della distribuzione e uso della tabella Chi-quadrato.

Dati categorici e verifica di ipotesi sull'indipendenza di variabili. Calcolo dei valori attesi. Test Chi-quadrato per verificare l'ipotesi di indipendenza.

Bibliografia

WAYNE W. DANIEL, *Biostatistica*, Ed. EdiSES

T. COLTON, *Statistica in Medicina*, Ed. Piccin.

M. PAGANO E K. GAUVREAU, *Biostatistica*, Ed IDELSON – GNOCCHI.

Logica e filosofia della scienza

Obiettivi specifici

Il corso specifico sulla logica e la filosofia della scienza è stato introdotto nell'ambito del corso di specializzazione di Scienze infermieristiche ed ostetriche al fine di mettere il discente in condizione di :

- poter svolgere il proprio compito professionale, assumendo una metodologia critica applicata alla pratica;
- affrontare le questioni di natura gnoseologica ed epistemologica per sapersi orientare con un determinato approccio nella risoluzione dei problemi;
- fargli comprendere come la filosofia della scienza ed il ragionamento logico, con i loro campi d'indagine, possano contribuire ad aprire un varco di riflessione sullo sviluppo, sull'analisi, sul metodo di ricerca e sul problem solving di una teoria infermieristica;
- elaborare una riflessione filosofica intorno alla struttura, ai metodi e al linguaggio della scienza, di comprendere le caratteristiche salienti della logica, come disciplina che studia le condizioni di correttezza del ragionamento.

Programma

Epistemologia e teoria della diagnosi clinica.

Analisi della struttura logica e metodologica delle teorie del Nursing.

Modalità di svolgimento

Lezioni il più possibile partecipate con uno scambio di vedute tra docente e discenti.

Modalità d'esame

Prova orale.

Breve tesina facoltativa su un argomento a scelta.

Bibliografia

MARRINER A., *I teorici dell'infermieristica e le loro teorie*, Ed. Ambrosiana, Milano 1989, pp. 3 – 72;
K.R. POPPER, *La scienza: congetture e confutazioni*, in *Congetture e confutazioni. Lo sviluppo della conoscenza scientifica*, trad. It. di G. Pancaldi, Ed. Il Mulino, Bologna, 1972, pp. 61-115;
D. ANTISERI, *Teoria unificata del metodo*, Ed. Utet, Torino, 2001, pp. 3-126.

Metodologia per la ricerca infermieristica II

Programma

Tutorship, Setting:

Le tre funzioni della tutorship, intutte le sue declinazioni (confine, connessione, supporto).

L'apprendimento organizzativo e la trasformazione delle figure di formatore.

Diverse figure di tutorship: coach, tutor, counsellor, mentor.

Tirocinio e Tutorato clinico:

apprendimento/insegnamento clinico;

un modello concettuale del tirocinio;

il tutorato clinico (peculiarità e ambiti di responsabilità dei tutor dedicati e dei supervisori dei servizi);

la riflessione e l'apprendimento dall'esperienza;

Le metodologie dalla tutorship:

Briefing e de briefing;

Learning contract;

diari;

laboratorio di skill;

Educazione continua e Sviluppo Professionale:

tipologie (residenziale, sul campo, FAD);

come costruire un corso di aggiornamento;

come costruire un progetto di formazione sul campo;

riflessioni metodologiche e loro impatto pratico sulla formazione continua nelle organizzazioni (analisi dei bisogni, metodi didattici più efficaci, valutare l'impatto).

Il nodo critico della valutazione dell'apprendimento (scheda valutazione, prove scritte orali scritte).

Bibliografia

ZANNINI L., *La tutorship nella formazione degli adulti. Uno sguardo pedagogico*, Milano Guerini 2005, 43-59.

ZANNINI L., *La tutorship nella formazione degli adulti. Uno sguardo pedagogico*, Milano Guerini 2005, Parte II cap. 8.

ZANNINI L., *La tutorship nella formazione degli adulti. Uno sguardo pedagogico*, Milano Guerini 2005, 83-123.

VERGANI, FRACCAROLI, *Valutare gli interventi formativi*, Ed carocci.

VERDABASSO F., *Formazione ed empowerment*, Ed. goliardiche.

QUAGLINO G., *Fare Formazione*, Cortina Editore, 171-227 postfazione.

ZANNINI L., *La tutorship nella formazione degli adulti. Uno sguardo pedagogico*, Milano Guerini 2005, Parte II cap. 9.

Materiale direttamente fornito dal docente.

Metodologia della ricerca organizzativa

Programma

Descrivere i principali problemi di metodo della ricerca in campo organizzativo.

Distinguere i quesiti di ricerca di policy, per lo sviluppo di servizio sanitario e di pratica clinica.

Descrivere il dibattito sugli outcomes sensibili all'infermieristica, le modalità di rilevazione e di misurazione e la loro possibile attribuibilità al nursing.

Discutere il framework di riferimento degli outcomes "effetti avversi" da quelli 'propri del ruolo o positivi' da quelli di mortalità e chiarire le basi razionali delle diverse prospettive.

Definire le relazioni tra outcomes sensibili all'infermieristica e Nursing Minimum data Set, distinguendo gli outcomes definiti dalla tassonomia NOC con quelli identificati nell'ambito dei processi di valutazione di qualità degli esiti.

Discutere il modello organizzativo degli ospedali magnetici e lo sviluppo della ricerca organizzativa che ha caratterizzato tale ambito negli ultimi anni.

Discutere le critiche alla ricerca in campo organizzativo sul fabbisogno di risorse e la loro relazione con gli esiti clinici.

Modalità di svolgimento

Le lezioni sono accompagnate da esempi di tesi che hanno utilizzato le metodologie trattate e/o approfondito le tematiche di maggiore interesse per l'organizzazione dell'assistenza infermieristica.

Bibliografia

PALESE A., *Esiste il management infermieristico?* Assistenza Infermieristica e Ricerca 2006; 25(1): 6-10; Palese A. *La ricerca applicata all'organizzazione: limiti, potenzialità e strategie.* Nursing Oggi 2007; 1 (XII): 22-27.

PALESE A, BELTRAME E, BIN A, BORGHI, BOTTACIN M, BUCHINI S, BUFFON M, CARNIEL G, DAL BO' O, DE CANEVA S, DE LUCIA P, DELLA BIANCA S, DRUSIAN M, GASTI M, GIACOMUZZI P, LABELLI E, LAVIA B, MASALA O, MORETTO, PORDENON M, SANTAROSSA A, SUT A, TOMIETTO M, VALOPPI G, ZORZI C, GUARDINI I, MESAGLIO M, VESCA R, SBAIZ D, SALMASO D., *Esiti sensibili alle cure infermieristiche: analisi critica della letteratura.* Assistenza Infermieristica e Ricerca, 2008; 27(1): 33-42.

BULGARELLI G, CERULLO F, CHIARI P, FERRI P, TADDIA P., *Caratteristiche degli ospedali di successo: gli ospedali magnetici.* Assistenza Infermieristica e Ricerca 2006; 25(1): 29-34.

Basi razionali di riferimento per spiegare gli esiti

- avversi (Cho 2002): CHO SH., *Nurse Staffing and Adverse patient Outcomes: a system approach.* Nurs Outlook 2001; 49: 78-85.

- positivi (Irvine 2001): IRVINE D, SIDANI S, KEATINGS M, DOIDGE D., *An empirical test of the Nursing Role Effectiveness Model.* Journal of Advanced Nursing 2002; 38(1): 29-39.

- e di mortalità (Tourangeau 2005): TOURANGEAU AE., *A theoretical model of the determinants of mortality.* Advanced in Nursing Science 2005; 28: 58-69.

commento critico dei framework di riferimento

analisi critica degli studi che hanno indagato la relazione tra esiti e risorse: AIKEN LH, CLARKE SP, SLOANE DM, SOCHALKI J, SILBER JH., *Hospital nurse staffing and patient mortality, nurse burnout, and job dissatisfaction.* JAMA 2002; 288 (16): 1987-1993.

Di approfondimento

BLAND C, MARK B., *The intersection of nursing and health services research: Overview of an agenda setting conference.* Nursing Outlook 2005; 53(6): 270-273.

BREWER C., *Health Services research and the nursing workforce. Access and utilisation issues.* Nursing Outlook 2005; 53(6): 281-290.

MICK S, MARK B., *The contribution of organisation theory to nursing health services research.* Nursing Outlook 2005; 53(6): 317-323.

Metodologia di gestione dei progetti e dei processi valutativi

Obiettivi specifici

Alla fine del corso lo studente è in grado di:

- conoscere i principi generali del Miglioramento della Qualità;
- individuare criteri, indicatori e standard per la valutazione della Qualità;
- progettare interventi di miglioramento della Qualità;
- applicare la metodologia della valutazione;
- applicare la valutazione della qualità alla formazione, all'assistenza erogata, alle performance professionali;
- applicare il miglioramento della qualità nella gestione e prevenzione del rischio clinico.

Programma

Le componenti della Qualità (efficacia, efficienza, soddisfazione, etc).

Definizione di criterio, indicatore e standard.

Il ciclo del miglioramento della Qualità.

Il processo valutativo (valido per qualsiasi ambito: clinico-assistenziale, professionale, formativo, organizzativo, etc.).

Strumenti per la valutazione e la misurazione.

Misurazione e presentazione delle performance professionali ed assistenziali.

Rapporto formazione-professione-assistenza: come misurare l'impatto della formazione sull'assistenza.

Rapporto Qualità/assistenza: prevenzione e gestione del rischio clinico e dell'errore.

Bibliografia

- BECCASTRINI S., GARDINI A., TONELLI S., *Piccolo dizionario della Qualità*, Centro Scientifico Editore, Torino 2001.
- BONALDI A., FOCARILE F., TORREGGIANI A., *Curare la qualità*, Guerini Associati, Milano, 1994.
- CINOTTI R. ET ALTRI, *Il Miglioramento Continuo nelle Aziende Sanitarie*, Centro Scientifico Editore, Torino, 1999.
- DONABEDIAN A., *La qualità dell'assistenza sanitaria*, NIS, Roma, 1990.
- FOCARILE F., *Indicatori di qualità nell'assistenza sanitaria*, Centro Scientifico Editore, Torino, 1998.
- MORESE A., *Il Risk Management in ostetricia*, in *Risveglio ostetrico*, Critical Medicine Publishing, Roma, 2004.
- MOROSINI P., PER RARO F., *Enciclopedia della Gestione di Qualità in Sanità*, Centro Scientifico Editore, Torino, 2001.
- NOVACO F., *La gestione del Rischio Clinico*, Centro Scientifico Editore, Torino, 2004.
- OVRETVEIT J., *La qualità nel servizio sanitario*, EdISES, Napoli, 1996.
- WILSON JO H., *Clinical Risk Management in Midwifery*, Elsevier Science Limited, Edinburgh, 2002.

CORSO INTEGRATO DI MANAGEMENT APPLICATO ALLE CURE INTERMEDIE

Settori scientifico-disciplinari: MED/14 Progressi in nefrologia,
MED/30 Progressi in oculistica, MED/31 Progressi in otorinolaringoiatria,
MED/34 Progressi in medicina fisica e riabilitativa,
MED/45 Management infermieristico nelle cure a lungo termine,
MED/47 Applicazione del processo di midwifery – management alle cure intermedie
Prof.ssa Alvisa Palese

Obiettivi generali del corso

Approfondire le tendenze più attuali delle discipline cliniche che hanno un impatto nell'organizzazione delle cure intermedie.

Discutere i modelli organizzativi delle cure intermedie basate sulla comunità o sull'ospedale.

Discutere le strategie di raccordo tra cure ad elevata intensità assistenziale, della comunità e cure a lungo termine.

Definire esiti assistenziali pertinenti alle cure intermedie.

Approfondire le logiche della direzione infermieristica ed ostetrica nelle cure intermedie.

Progressi in nefrologia

Programma

Il "care infermieristico" rivolto al paziente affetto da Insufficienza Renale Acuta (IRA):

- elementi di Fisiopatologia dell' IRA;
- possibili complicanze dell' IRA;
- la gestione infermieristica di un paziente affetto da IRA.

Il "care infermieristico" rivolto al paziente affetto da Insufficienza Renale Cronica (IRC):

- elementi di Fisiopatologia dell' IRC;
- possibili complicanze dell' IRC;
- la gestione infermieristica di un paziente affetto da IRC.

Il care infermieristico-ostetrico rivolto alla paziente affetta da Pre-Eclampsia (Pre-E) o Eclampsia (E):

- elementi di Fisiopatologia della Pre-E e della E;
- possibili complicanze della Pre-E e della E;
- la gestione infermieristica di una paziente affetto da Pre-E o da E.

Progressi in oculistica

Programma

L'assistenza in ambulatorio:

- Procedure generali di nursing.
- Visita oculistica generale.
- Principali esami strumentali.
- Nursing e sicurezza.

L'assistenza in sala operatoria:

- Accoglimento e preparazione del paziente.
- Preparazione degli apparecchi più comuni.
- Assistenza agli interventi più comuni.

Progressi in otorinolaringoiatria

Programma

Curriculum professionale – Tracheotomia

Tumori della laringe

Organizzazione di un reparto di Otorinolaringoiatria

Bibliografia

G. Rossi, *Compendio di Otorinolaringoiatria*, Edizioni Minerva Medica, Torino, 2001

Progressi in medicina fisica e riabilitativa

Programma

L'organizzazione della s.c. di medicina riabilitativa.

Il team di riabilitazione.

Interazione della sc con l'azienda ospedaliero-universitaria.

La s.c. nel dipartimento: interazioni, percorsi formativi, il budget.

Caratteristiche delle strutture di riabilitazione di 1°, 2°, 3° livello.

Il piano regionale della riabilitazione.

Management infermieristico nelle cure a lungo termine

Programma

Discutere i modelli organizzativi delle cure intermedie, Nurse Led Clinics e delle High Dependency Unit differenziandone le finalità.

Discutere l'efficacia delle cure di comunità nella riduzione delle riospedalizzazione e delle riacutizzazioni.

Discutere aree/strategie di intervento del management infermieristico in ambito residenziale in funzione degli outcome riferiti ai pazienti anziani fragili.

Dibattere e confrontare gli strumenti di valutazione della complessità assistenziale dei pazienti finalizzati alla individuazione degli ambiti di presa in carico dei pazienti.

Bibliografia

CULLUM N ET AL. NURSE LED CARE, *Determining long effects is harder than measuring short cost.* ,BMJ 2005; 330: 682-3.

ANDERSON RA, ISSEL LM, MCDANIEL JR RR., *Nursing homes as complex adaptive systems: relationship between management practice and resident outcomes.* Nurs Res 2003; 52(1):12-21.

LEVERS MJ, ESTABROOKS CA, ROSS KERR JC., *Factors contributing to frailty: literature review.* J Adv Nurs 2006; 56(3):282-91.

Di approfondimento

RICHARD HATCHETT, *Nurse Led Clinics Practice Issues.* Routledge, UK 2003

ROE B, BEECH R., *Intermediate and continuing care: Policy and Practice.* Blackwell Publishing, 2005 (parti selezionate)

MARKLE-REID M, BROWNE G., *Conceptualizations of frailty in relation to older adults.* J Adv Nurs 2003; 44(1):58-68.

MCCORMACK B., *Person-centeredness in gerontological nursing: an overview of the literature.* J Clin Nurs 2004; 13(3a):31-8.

MEYER J, STURDY D., *Exploring the future of gerontological nursing outcomes.* J Clin Nurs 2004; 13(6B):128-34.

WALSTON J, HADLEY EC, FERRUCCI L, GURALNIK JM, NEWMAN AB, STUDENSKI SA, ERSHLER WB, HARRIS T, FRIED LP., *Research agenda for frailty in older adults: toward a better understanding of physiology and aetiology: summary from the American Geriatrics Society/National Institute on Aging Research Conference on Frailty in Older Adults.* J Am Geriatr Soc 2006; 54(6):991-1001.

Applicazione del processo di midwifery – management alle cure intermedie

Programma

L'offerta dei servizi socio-sanitari alla donna e alla famiglia.

La continuità assistenziale in area materno infantile.

Cure intermedie in oncologia ginecologica.

La dimissione precoce in puerperio e sostegno all'allattamento al seno.

La telemedicina in ostetricia.